

Sommario Rassegna Stampa

Pagina	Testata	Data	Titolo	Pag.
Rubrica Consorzi di Bonifica				
1	Il Gazzettino - Ed. Venezia	13/11/2018	<i>PARCO GOLENALE VIA IL FANGO IN 20 GIORNI (F.Cibin)</i>	2
25	Il Giornale di Vicenza	13/11/2018	<i>UN PICCOLO INVASO PER CONTENERE LE ACQUE PIOVANE</i>	4
1	Il Mattino di Puglia e Basilicata	13/11/2018	<i>COLDIRETTI, IL CASO CONSORZI</i>	5
30	Il Piccolo - Ed. Gorizia e Monfalcone	13/11/2018	<i>NEL 2013 REALIZZATE USCITE DI SICUREZZA LUNGO LE SPONDE</i>	7
19	Il Quotidiano del Sud	13/11/2018	<i>DIGA SUL METRAMO, PASSI AVANTI</i>	8
4	Il Quotidiano del Sud - Basilicata	13/11/2018	<i>"RITARDI NEL PAGAMENTO DEI SALARI DEGLI OPERAI DELLA FORESTAZIONE"</i>	9
23	Il Secolo XIX - Ed. La Spezia	13/11/2018	<i>DALLA TOSCANA ARRIVANO QUATTRO MILIONI DI EURO PER LA PULIZIA DEL MAGRA</i>	10
36	La Gazzetta del Mezzogiorno - Ed. Basilicata	13/11/2018	<i>FORESTAZIONE, STIPENDI IN RITARDO</i>	11
13	La Nazione - Ed. Viareggio - Ed. Versilia	13/11/2018	<i>SICUREZZA IDRAULICA CONSORZIO E REGIONE ILLUSTRANO I LAVORI</i>	12
2	La Repubblica - Ed. Bari	13/11/2018	<i>CONSORZI DI BONIFICA, COLDIRETTI DICE NO SUL TRASFERIMENTO AD AQP</i>	13
15	Liberta'	13/11/2018	<i>"CI VUOLE UN SOGGETTO PER LA "GOVERNANCE" COMPLETA DELL'ACQUA"</i>	14
16	Liberta'	13/11/2018	<i>DOMENICA LA "FESTA DEI MUGNAI" A BORGO MULINO LENTINO</i>	15
Rubrica Consorzi di Bonifica - web				
	Agronotizie.Imagelinenetwork.com	13/11/2018	<i>NORD ITALIA, CONTINUANO LE EROGAZIONI DEI PSR</i>	16
	QuiLivorno.it	13/11/2018	<i>ALLERTA METEO E VIABILITA', NUOVA APP PER I CITTADINI</i>	19
	Sardanews.it	13/11/2018	<i>PARTITI I LAVORI PER REALIZZARE 15 CHILOMETRI DI NUOVO ACQUEDOTTO</i>	21
	Webvpuglia.it	12/11/2018	<i>COPAGRI: CONSORZI DI BONIFICA, LE OSSERVAZIONI DELLA FEDERAZIONE PER IL PRESIDENTE PENTASSUGLIA DELL</i>	23
Rubrica Acqua e risorse idriche				
11	Il Gazzettino - Ed. Venezia	13/11/2018	<i>RIQUALIFICAZIONE DEI FIUMI PREMIO AD ACQUE RISORGIVE (Mau.d.l.)</i>	25

San Donà

Parco golendale
Via il fango
in 20 giorni

Corsa contro il tempo a San Donà per rendere di nuovo agibile il Parco golendale. Ieri sono iniziati i lavori per ripristinare l'ampia area al di sotto del Ponte della Vittoria, sommersa dal Piave durante la terribile ondata di maltempo che ha investito il Nord est. Il Comune ha provveduto ad una gara di appalto con affidamento in urgenza. Si punta a completare le opere entro fine mese.

Cibin a pagina XIX



APPELLO DEL CONSORZIO

«È fondamentale che sia riattivato il piano delle grandi opere idrauliche concepito dopo l'alluvione del 1966 e fino a oggi attuato in minima parte»

Parco golendale, 20 giorni per liberarlo dal fango

► Iniziati i lavori sotto il Ponte della Vittoria per ripristinare l'area sommersa dal Piave

► Domani il Bacino verificherà la situazione della pista ciclabile che ha subito forti danni

SAN DONÀ

Parco golendale, si cerca di renderlo di nuovo disponibile entro la fine del mese. Ieri, a San Donà, sono iniziati i lavori per ripristinare l'ampia area al di sotto del Ponte della Vittoria, rimasta completamente sommersa dalle acque del Piave tracciate nei giorni scorsi, durante la terribile ondata di maltempo che ha investito il Nord est. Il Comune ha provveduto ad una gara di appalto con affidamento in urgenza. Una ditta specializzata ha avviato subito l'intervento con l'utilizzo di mezzi solitamente usati per liberare strade e parcheggi dalle neviccate, con la differenza che, alla ba-

se, ci sono delle "lame" di gomma, così da non danneggiare la pavimentazione. Un'operazione non semplice e neppure immediata: dopo avere liberato l'area dal fango, si dovrà intervenire sulle condotte. Tempistica: non meno di dieci giorni, più verosimilmente termine ultimo per fine mese. Spesa: a bilancio sono stati messi 60mila euro, nella speranza che non ne debbano servire altri.

PISTA CICLABILE ROVINATA

Domani il Bim, il Bacino imbrifero Basso Piave, dovrebbe fare il punto sulla situazione della pista ciclabile che era stata realizzata lungo il fiume e che, con ogni probabilità, è andata rovinata. Punto fatto anche dal Consorzio di bonifica

Basso Piave. «I nostri tecnici stanno procedendo già alla valutazione dei danni per i ripristini di somma urgenza e le manutenzioni straordinarie, che si stima si attesteranno sui quattrocentomila euro, mentre i costi straordinari di gestione che il Consorzio ha sostenuto per

questi giorni di attività di emergenza si attestano intorno ai 100mila euro».

«Diventa ora fondamentale – continua la nota del Consorzio – che venga riattivato e finanziato un piano di grandi opere, già concepito dopo l'alluvione del 1966, e fino ad oggi attuato solo in minima parte, che prenda affronti in modo organico la difesa idraulica del territorio regionale, partendo dai grandi fiumi alpini, passando ai medi fiumi di pianura per finire alla nostra rete di bonifica che, ideata un secolo fa, necessita di importanti adeguamenti per far fronte alle trasformazioni territoriali e climatiche cui stiamo assistendo negli ultimi decenni».

Fabrizio Cibin

© RIPRODUZIONE RISERVATA





APPALTO URGENTE Da ieri una ditta specializzata è al lavoro sulla golena, già invasa (foto sotto) dall'acqua



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Codice abbonamento: 045680

SANTORSO. Accordo col Consorzio di bonifica
**Un piccolo vaso
per contenere
le acque piovane**

Il progetto da 2,1 milioni di euro
interessa quattro aziende agricole

La salvaguardia del territorio dai rischi idrogeologici passa per le buone pratiche delle comunità locali: Santorso e Marano vicentino danno il via agli interventi del progetto europeo "Life- Beware".

La creazione di un piccolo bacino invaso per la gestione dell'acqua nei terreni di quattro aziende agricole del territorio e la diffusione di sistemi sostenibili di drenaggio urbano nei Comuni aderenti all'iniziativa, saranno solo alcuni degli interventi che, da quest'anno fino al 2022, coinvolgeranno le municipalità di Santorso, Marano con il Consorzio di Bonifica Alta Pianura Veneta, il dipartimento Territorio e sistemi agro-forestali dell'università di Padova, l'Agenzia veneta per l'innovazione nel settore primario, Veneto Agricoltura e "Alda" associazione europea per la democrazia locale, nella realizzazione del progetto "Beware".

«"Beware" ha un costo di 2 milioni e 103 mila euro ed è cofinanziato dal programma "Life" dell'Unione Europea», spiegano Franco Balzi, sindaco di Santorso e Marco Guzzonato collega di Marano. «L'intento è elaborare interventi di carattere tecnico e sociale per migliorare la sicurezza e la resilienza idraulica del territorio affrontando così le conseguenze dei cambiamenti climatici in modo efficace e favorendo l'azione dei cittadini». «La strategia», spiega Antonio De Martin, project manager, «prevede una parte tecnica per



La presentazione del progetto. S.P.

cui saranno realizzati sistemi sostenibili di drenaggio urbano a Santorso e Marano, l'introduzione di regolamenti locali ed interventi, nelle aziende agricole del territorio, per una corretta gestione delle risorse idriche. Questi saranno affiancati da conferenze, percorsi guidati, l'apertura di uno sportello informativo e di un gruppo di acquisto per aumentare nei cittadini la consapevolezza delle buone pratiche da attuare per migliorare l'ambiente». «Gli agricoltori saranno coinvolti nella creazione di piccoli interventi diffusi per la gestione del ciclo dell'acqua: manutenzione o realizzazione di invasi o sistemi di irrigazione a goccia», concludono Loris Agostinetto di Veneto Agricoltura, Silvio Parise del Consorzio di bonifica Alta pianura veneta e Vincenzo D'Agostino dell'università di Padova. «Cittadini e professionisti dell'edilizia, invece, impareranno e promuoveranno buone pratiche per la gestione dell'acqua». ● S.P.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



AGRICOLTURA

COLDIRETTI, IL CASO CONSORZI



È polemica in Puglia sulla gestione delle acque da parte dell'Acquedotto Pugliese. E Coldiretti interviene per «dire la verità ai pugliesi».

■ A PAGINA 6



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Codice abbonamento: 045680

IL TEMA DELLA GOVERNANCE AL CENTRO DEL DIBATTITO IN CONSIGLIO REGIONALE

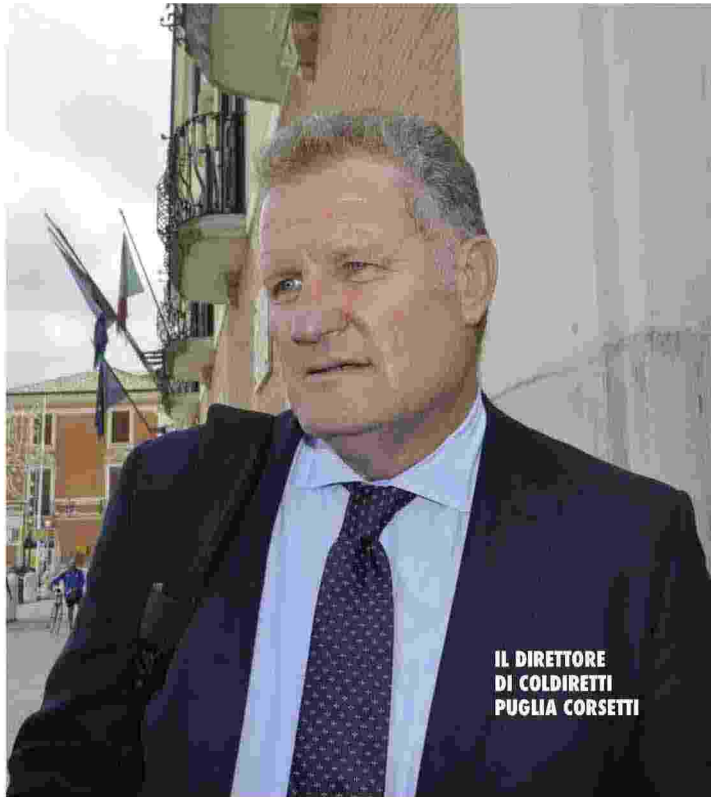
Buferata sui Consorzi di Bonifica

Coldiretti mette in guardia: «L'agricoltura non intende pagare i debiti degli altri»

La proposta di legge che contiene modifiche alla legge regionale numero 1 del 3 febbraio del 2017 (Norme straordinarie in materia di Consorzi di bonifica commissariati) è stato l'oggetto delle audizioni delle parti sociali e delle organizzazioni di categoria nella IV Commissione del presidente Donato Pentassuglia. Si tratta di una iniziativa legislativa presentata dallo stesso presidente Pentassuglia che vuole uniformare la gestione della risorsa idrica, gestita dai Consorzi commissariati, alla tipologia di gestione adottata dalle altre Regioni italiane che, di fatto, mette in capo agli agricoltori la responsabilità di autogoverno. Inoltre la legge proposta mira ad evitare che in tempi brevi la distribuzione della risorsa acqua irrigua ricada in logiche e trattamento fiscale di natura commerciale. Le parti sociali e le associazioni di categoria ascoltate in Commissione invieranno entro tre giorni le loro riflessioni sulla proposta Pentassuglia. Pur sottolineando l'intervento meritorio della Regione per l'abbattimento della situazione debitoria dei Consorzi i convenuti hanno sottolineato la necessità di tornare alla stabilità e tenere sempre in conto che i debiti sono ancora consistenti. Hanno chiesto pari dignità per i sindacati nella Consulta, considerando la proposta della Regione meritevole di attenzione.

"L'autogoverno dei Consorzi di bonifica, da parte dei proprietari di immobili compresi nel loro perimetro, non può significare che la Regione Puglia, con le tasse dei cittadini, continui a farsi carico dei costi di gestione di tali Enti, perché è proprio questo lo schema che ha condotto al disastro a cui, con la legge di riforma approvata un anno e mezzo fa, stiamo cercando di porre rimedio", dichiarano i Consiglieri regionali Fabiano Amati, Enzo Colonna e Mario Pendinelli, con riferimento alle audizioni dei rappresentanti delle associazioni del settore agricolo svoltesi ieri mattina in IV commissione su una proposta di legge finalizzata a evitare il passaggio ad AQP delle funzioni irrigue dei Consorzi.

In base alla legge vigente (l.r. 3 febbraio 2017, n. 1), infatti, le funzioni irrigue dovrebbero essere trasferite ad AQP qualora, al 1° dicembre 2018, la Giunta regionale do-



**IL DIRETTORE
DI COLDIRETTI
PUGLIA CORSETTI**

vesse verificare il mancato "rispetto dei criteri di economicità, di equilibrio finanziario, di efficienza nei servizi resi ai consorziati", nel quadro degli obiettivi definiti dalla medesima legge.

"La Regione - proseguono i consiglieri - ha già assunto, con la legge, il pesante impegno di farsi carico di tutti i debiti progressi dei Consorzi. Sembra perciò francamente irricevibile l'idea di cambiare una decisione - il passaggio ad AQP - che, assicurando efficienza ed efficacia alla gestione delle funzioni irrigue, determinerebbe significativi risparmi di spesa, sinora sostenuta da tutti i cittadini pugliesi.

Come si può scambiare una norma vigente diretta a non finanziare più i Consorzi con fondi regionali con una norma che, invece, legittimerebbe di fatto la prosecuzione di questo schema? Sarebbe più utile, invece, lavorare nella direzione di individuare soluzioni finalizzate a consentire alla Regione di recuperare i circa 120 milioni di euro di crediti vantati nei confronti dei Consorzi.

Anche a voler mettere da

parte i problemi contabili e finanziari richiamati - concludono i consiglieri -, siamo comunque dell'opinione che, al cospetto di un bene come l'acqua, non abbia alcun senso continuare a immaginare gestioni diverse in base ai diversi usi. È proprio la scarsità del bene acqua, infatti, che dovrebbe consigliare a tutti (e il più rapidamente possibile) di favorire processi di unificazione della sua gestione. Peraltro, sarebbe incomprensibile non proseguire su questa strada, segnata dalla legge di riforma, vantando la Puglia la piena ed esclusiva titolarità di una straordinaria azienda, AQP, la più articolata e avanzata d'Europa in materia di gestione della risorsa idrica"

**COLDIRETTI:
«DICIAMO
LA VERITA'
AI PUGLIESI»**

"È necessario dire le cose come stanno. Non è che passando la gestione dell'acqua dai consorzi di bonifica all'AQP i pugliesi non pagheranno più, perché i servizi non sono scorparabili, nei fatti non scompariranno gli

oneri di contribuzione, perché i canali assolvono la duplice funzione di scolo e di irrigua. L'integralità rappresenta una felice intuizione del legislatore del 1933, che viene costantemente riconosciuta come indispensabile e riproposta in tutte le regioni nelle leggi per il settore della bonifica. Piuttosto, chi osteggia la modifica della legge sui consorzi di bonifica commissariati deve avere il coraggio di dire agli agricoltori, che già pagano servizi di cui beneficiano gratuitamente anche gli urbani, che se dovesse passare questa inaccettabile linea, dovranno pagare ad AQP un prezzo dell'acqua maggiorato del 10% di IVA. Sul fronte della bonifica integrale, ricordiamo con fermezza che i debiti dei consorzi di bonifica non sono stati fatti dal mondo agricolo, si sono accumulati nei 20 anni di gestione dei commissariati, nominati dalla Regione, e non possono ricadere sulle spalle degli agricoltori, gli unici ad essere gravati dagli oneri di contribuzione", è quanto denunciato dal Direttore di Coldiretti Puglia, Angelo Corsetti, in audizione alla IV^a Commissione consi-

liare permanente illustrando gli emendamenti di modifica alla Legge n. 1 del 3 febbraio 2017 sui consorzi di bonifica commissariati, al Presidente Donato Pentassuglia. "La mancanza di una organica politica di bonifica e irrigazione comporta che lo stesso costo dell'acqua sia stato e continui ad essere caratterizzato da profonde ingiustizie - ha aggiunto il Direttore Corsetti - con riflessi negativi sui costi dell'irrigazione per gli agricoltori, sul reddito di imprese agricole, sulla competitività delle produzioni sui mercati, sul prezzo finale per i consumatori e sui bilanci degli stessi Consorzi. Oggi va esclusa la presenza dalla cabina di regia sull'acqua di AQP, per evitare un aggravio dei costi a causa dell'IVA, per scongiurare politiche della tariffazione che prenderebbero il posto di quelle della contribuzione, per riaffermare la necessità dell'autogoverno delle attività consortili e della partecipazione trasparente dei consorziati alla vita di questi Enti". Si sono consolidate nel tempo, come denunciato dalle aziende agricole di Coldiretti Puglia, nuove ed inevitabili esigenze di manutenzioni straordinarie delle opere pubbliche di bonifica che non possono e non debbono essere scaricate sugli utenti, i quali hanno, loro malgrado, subito nell'ultimo decennio innumerevoli danni per mancata manutenzione e oggi non possono soggiacere agli effetti di percorsi legislativi ingiusti e deleteri per l'economia dei territori e l'occupazione. "Chiediamo che si agisca subito perché le attività del futuro consorzio di bonifica del Centro - Sud vengano affidate all'autogoverno del mondo agricolo entro la fine dell'anno - ha concluso il Direttore Corsetti - stanziando risorse per fronteggiare la debitoria pregressa per 5 anni, con un personale che andrà riorganizzato e meglio qualificato e riavviando un'attività visibile e concreta di manutenzione del territorio. Auspicando che il più volte evocato Patto per il Sud sia effettivamente utile allo scopo, chiediamo che quanto annunciato anche al convegno alla Fiera del Levante dall'Assessore Di Gioia si concretizzi e che dei 50 milioni del Patto per la Puglia, vadano al Consorzio di Bonifica del Centro - Sud 14 milioni per opere di manutenzione ordinaria e straordinaria".

SPERIMENTAZIONE

Nel 2013 realizzate uscite di sicurezza lungo le sponde

Proprio in seguito all'ennesimo involontario tuffo di un capriolo nei canali di irrigazione della pianura isontina avvenuto a Moraro, nel 2013 i tecnici del Consorzio di bonifica avevano realizzato un sistema che avrebbe dovuto aiutare gli animali a uscire dall'acqua. In quell'occasione, lungo i canali di irrigazione, erano state posi-

zionate in via sperimentale delle corde che permettevano ai caprioli di non farsi trascinare via dalla corrente e in corrispondenza delle stesse corde erano state inserite delle grate quadrangolari anti-scivolamento che avrebbero dovuto consentire agli animali di aggrapparsi e tentare di risalire l'argine trovando così una via di fuga.

Se queste "uscite d'emergenza" possono effettivamente rivelarsi provvidenziali e utili, è anche vero che gli animali si affidano all'istinto e senza l'aiuto dell'uomo, difficilmente riescono a salvarsi. —

Foto: G. B. / ALGUNO DIRITTI RISERVATI



■ GALATRO Il sindaco Panetta ringrazia Oliverio per lo stanziamento dei fondi

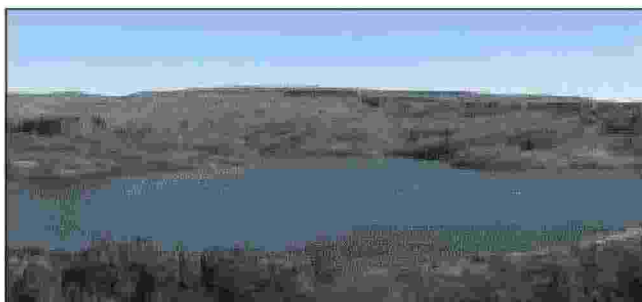
Diga sul Metramo, passi avanti

In ballo l'irrigazione di centinaia di ettari di terreni agricoli nelle contrade di tre paesi

di CARMELO PANETTA*

GALATRO - Sono trascorsi esattamente tre anni dal convegno sulla Diga sul Metramo, tenutosi a Galatro nel novembre 2015, durante il quale l'allora presidente del Consorzio di Bonifica Tirreno Reggino, concessionario delle acque per l'uso irriguo, venne ad illustrare il suo progetto di realizzazione di una centrale idroelettrica che, previo abbandono delle opere di adduzione e canalizzazione verso l'altipiano della Ghilina del Comune di Galatro e attribuzione da parte della Regione della concessione per l'uso plurimo, avrebbe visto destinare le acque dell'invaso ad una utilizzazione prevalentemente industriale.

Di quel convegno è rimasto agli annali, anche perché interamente ripreso da un'emittente locale, il vivace (per usare un eufemismo) confronto avuto con il dott. Zerbi, al quale manifestai in modo molto chiaro la ferma opposizione mia personale e dell'intera amministrazione comunale galatrese ad ogni ipotesi progettuale che non prevedesse il completamento della galleria di derivazione (la cui costruzione è ormai bloccata da anni per un contenzioso tra il Consorzio e la ditta appaltatrice) ovvero la realizzazione di un'opera idraulica alternativa, di modo che fosse comunque garantita l'irrigazione delle centinaia di ettari di terreni



La diga sul Metramo

agricoli della contrade montane e collinari dei comuni di Galatro, San Pietro di Caridà e Laureana di Borrello nonché l'uso potabile delle acque. Non molti sanno, però, che proprio da quella sera iniziò una instancabile opera di sensibilizzazione nei confronti del Governatore Mario Oliverio affinché si rendesse conto dell'importanza che, per l'economia del territorio, avrebbe rappresentato l'ultimazione delle opere previste dal progetto originario, anche in considerazione del fatto che gran parte delle infrastrutture di canalizzazione dall'altipiano della Ghilina verso valle erano già state realizzate. In tutta sincerità devo riconoscere che, fin dal primo momento, il presidente Oliverio si è fatto carico del problema, investendo le strutture tecniche regionali (e in particolare gli ingegneri Pallaria e Pangallo) dello studio della problematica e della elaborazione delle opportune soluzioni tecniche, effettuando personalmente un sopralluogo nel giugno dello scorso anno e assumen-

do come propria priorità il reperimento dei fondi necessari per il completamento delle opere di canalizzazione e la piena valorizzazione di una risorsa strategica, rimasta per troppo tempo inutilizzata. Ora, questa programmazione regionale, che ha ribaltato la proposta originaria del Consorzio di Bonifica, ha trovato concreto riscontro nel finanziamento di 26,5 milioni di euro, approvato all'unanimità nel corso della Conferenza Unificata dello scorso 8 novembre, per la realizzazione del progetto di "Completamento della galleria di derivazione dell'invaso della Diga Castagnara sul fiume Metramo, adduzioni dallo sbocco della galleria alle utilizzazioni intersettoriali, impianto di potabilizzazione (Ipot) di Laureana di Borrello, centrale idroelettrica" predisposto dalla Regione Calabria. Si tratta di un passaggio decisivo, perché finalmente il governo ha messo sul piatto quelle risorse finanziarie la cui mancanza aveva fino ad oggi costituito l'alibi per l'immobilismo e il

perseguimento di soluzioni al ribasso. E per questo devo tributare un sentito ringraziamento al presidente Oliverio, visto che solo grazie a lui ed ai suoi collaboratori si è potuto registrare un risultato tangibile dopo anni di vacue promesse. I miei capelli bianchi mi inducono, però, a non lasciarmi andare a facili trionfalismi, perché sono ancora innumerevoli gli ostacoli che possono frapporsi alla definitiva conclusione della partita. Io sono convinto che il momento sia propizio e che oggi ci siano le persone giuste al posto giusto affinché il progetto di completamento possa essere realizzato in tempi ragionevoli. Ma in politica nulla è definitivo. Quindi occorre procedere con la massima tempestività alla stesura del progetto esecutivo e all'appalto delle opere, che potranno offrire anche sbocchi occupazionali alle maestranze galatresi. Per questo non abbasseremo la guardia e continueremo a fungere da stimolo e da sprone, senza rivendicare meriti ma rispettando il ruolo e i compiti che ci sono stati affidati dai cittadini di Galatro. E lo faremo sin da subito, nel corso di una iniziativa pubblica che si terrà nei prossimi giorni, durante la quale il Presidente Oliverio verrà ad illustrarci il progetto finanziato e le ulteriori iniziative programmate dalla Regione per la completa valorizzazione della Diga sul Metramo.

*sindaco di Galatro

I sindacati pensano a un presidio in Regione

«Ritardi nel pagamento dei salari degli operai della forestazione»

POTENZA - «Il ritardo nel pagamento dei salari degli operai addetti alla forestazione, al Programma Vie Blu ed altri progetti si ripete ancora. Dopo i problemi di questa estate, sempre per i pagamenti, adesso oltre 4.100 lavoratori attendono questa volta i salari di settembre ed ottobre». I segretari di Flai Cgil, Fai Cisl e Uila Uil Basilicata, Vincenzo Esposito, Vincenzo Cavallo e Gerardo Nardiello, denunciano «l'ennesima grave situazione che si ripercuote su alcune migliaia di famiglie».

Dopo ripetuti incontri in Regione con l'impegno dell'assessore all'Agricoltura Braia ad accelerare le procedure e i tempi per la predisposizione di delibere, determinate e mandati - sottolineano i segretari Esposito, Cavallo, Nardiello - oggi scopriamo che non è stato ancora trasmesso l'indi-

spensabile mandato al Consorzio di Bonifica, a quanto pare, per problemi di liquidità. Non siamo più disponibili ad assistere all'ennesimo scaricabarile di responsabilità dal Dipartimento ad altri uffici regionali perché è la dignità dei lavoratori che non è rispettata e perché la politica non si assume le proprie responsabilità. Siamo di fronte dunque ad atteggiamenti e comportamenti che inficiano i miglioramenti che abbiamo sinora registrato con il passaggio delle attività al Consorzio unico perché a prevalere è la malaburocrazia».

I segretari Esposito, Cavallo e Nardiello annunciano che «in mancanza di un segnale preciso e di una data precisa per il pagamento dei salari sarà organizzata una manifestazione di protesta con il presidio della sede della Regione».



IL PIANO STRAORDINARIO

Dalla Toscana arrivano quattro milioni di euro per la pulizia del Magra

VAL DI MAGRA

In attesa del “contratto di fiume” e di una governance che snellisca la burocrazia unendo Liguria e Toscana nei provvedimenti per mettere definitivamente in sicurezza il Magra, da Firenze arrivano investimenti concreti.

Nel piano straordinario che prevede l’impiego di un totale di 4 milioni di euro per la sicurezza idrogeologica di fiumi e affluenti entrano anche il Magra e il suo affluente Taverone grazie ad un finanziamento straordinario di 100 mila euro di cui sarà l’approvazione alla prossima assemblea del Consorzio di Bonifica Toscana 1 Nord con un’apposita variazione di bilancio. L’iniziativa non sarà isolata, perché si proseguirà in modo sistematico ogni anno con altri 500 mila euro di risorse consortili dedicate a questa importante attività di rimozione delle piante in alveo. Nel “piano generale” si parla di bonifica degli alvei e taglio delle piante nei corsi d’acqua più importanti, con il Magra e il Taverone che saranno dunque “puliti” con una maggiore at-



Il fiume Magra

tenzione.

Si toglieranno tronchi, arbusti e alberi caduti per liberare gli alvei contro il rischio alluvioni, un’attività di prevenzione finalizzata ad aumentare la sicurezza dei territori, dei cittadini e delle infrastrutture, molto importante anche alla luce degli eventi alluvionali avvenuti in tutta Italia in queste settimane, e, per quanto riguarda la Lunigiana, nell’aullese il 25 ottobre del 2011. L’auspicio è che anche alla foce del Magra ci sia dunque uno stop dell’afflusso dei materiali che a ogni fiumara ricoprono le spiagge di Ameglia e Sarzana causando notevoli danni. —

A. G. P.



POTENZA LA DENUNCIA DI FLAI CGIL, FAI CISL E UILA UIL: «SENZA RISCONTRI A BREVE UNA PROTESTA DAVANTI ALLA REGIONE»

Forestazione, stipendi in ritardo

Sono oltre 4.100 i lavoratori che attendono i pagamenti dei mesi di settembre e ottobre

● Il ritardo nel pagamento dei salari degli operai addetti alla forestazione, al Programma Vie Blu ed altri progetti si ripete ancora. Dopo i problemi di questa estate, sempre per i pagamenti, adesso oltre 4.100 lavoratori attendono questa volta i salari di settembre ed ottobre. I segretari di Flai Cgil, Fai Cisl e Uila Uil Basilicata, Vincenzo Esposito, Vincenzo Cavallo e Gerardo Nardiello, denunciano l'ennesima grave situazione che si ripercuote su alcune migliaia di famiglie.

«Dopo ripetuti incontri in Regione con l'impegno dell'Assessore all'Agricoltura Braia ad accelerare le procedure e i tempi per la predisposizione di delibere, determine e mandati - sottolineano i segretari Esposito, Cavallo, Nardiello - oggi scopriamo che non è stato ancora trasmesso l'indispensabile mandato al Consorzio di Bonifica, a quanto pare, per problemi di liquidità».

«Non siamo più disponibili - continuano - ad assistere all'ennesimo sca-



FORESTALI

Circa 4.100 lavoratori addetti alla forestazione attendono i salari di settembre ed ottobre. La denuncia è dei segretari di Flai Cgil, Fai Cisl e Uila Uil

ricabarile di responsabilità dal Dipartimento ad altri uffici regionali perché è la dignità dei lavoratori che non è rispettata e perché la politica non si assume le proprie responsabilità. Siamo di fronte dunque ad atteggiamenti e comportamenti che inficiano i miglioramenti che abbiamo sinora registrato con il

passaggio delle attività al Consorzio unico perché a prevalere è la malaburocrazia». I segretari Esposito, Cavallo e Nardiello annunciano che «in mancanza di un segnale preciso e di una data precisa per il pagamento dei salari sarà organizzata una manifestazione di protesta con presidio davanti alla Regione.





POLITICHE DELLA MONTAGNA
L'assessore regionale Marco Remaschi

CARDOSO INCONTRO
Sicurezza idraulica
Consorzio e Regione
illustrano i lavori

IL CONSORZIO di Bonifica oggi alle 14,30 al Palazzo della Cultura di Cardoso presenta i lavori previsti nell'Alta Versilia inseriti nel Piano di sviluppo rurale. Anche in Alta Versilia, come in tutto il resto del comprensorio, il Piano di sviluppo rurale è un formidabile strumento che il Consorzio sta utilizzando per risolvere un gran numero di criticità idrauliche. All'incontro, che sarà introdotto dal presidente del Consorzio Ismaele Ridolfi, parteciperanno l'assessore regionale all'agricoltura e alle politiche della montagna Marco Remaschi, il sindaco Maurizio Verona, il presidente dell'Unione dei Comuni della Versilia Alessandro Del Dotto, il segretario dell'Autorità di bacino distrettuale dell'Appennino settentrionale Massimo Lucchesi e i sindaci del territorio. Dopo la presentazione dei lavori, ci sarà un sopralluogo aperto a tutti i partecipanti, ad uno dei cantieri: quello presso il Fosso delle Rave, a Stazzema. «Grazie alle risorse che siamo riusciti ad intercettare dall'Unione europea, il Consorzio sta realizzando sull'intero comprensorio di competenza qualcosa come 88 cantieri» sottolinea il presidente del Consorzio, Ridolfi



La polemica

Consorzi di bonifica, Coldiretti dice no sul trasferimento ad Aqp

In consiglio regionale il nodo del trasferimento dei servizi irrigui all'Acquedotto pugliese, che la maggioranza ritiene invece nel segno dell'efficienza

Con l'avvicinarsi di dicembre e della prima valutazione sulle funzioni irrigue dei consorzi di bonifica in Puglia affiorano perplessità sulla piena applicazione della riforma degli enti consortili varata a gennaio dello scorso anno, dopo otto ore di lavori e il vaglio di circa 300 emendamenti in consiglio regionale. In ballo c'è il possibile trasferimento ad Acquedotto pugliese (Aqp) dei servizi irrigui, sulla base del giudizio che

la giunta dovrà compiere per valutare il rispetto dei criteri di economicità, di equilibrio finanziario e di efficienza nei servizi resi a oggi dai consorzi. Una eventualità che il presidente della commissione agricoltura della Regione Puglia, il pd Donato Pentasuglia, sta provando a scongiurare con una proposta di legge che è stata oggetto di audizioni all'interno dell'organismo consiliare.

La proposta di legge prevede che i consorzi di bonifica restino titolari della funzione irrigua per lo sviluppo dell'agricoltura, da garantire attraverso un piano pluriennale degli investimenti per l'ampliamento, il ripristino e l'efficientamento del sistema irriguo, oltre a spe-



Un impianto di irrigazione

cifici piani che sono destinati alla riduzione dei costi, al contenimento delle perdite e al migliore utilizzo di tutto il personale. Il passaggio ad Aqp è invece visto positivamente dal consigliere regionale Fabiano Amati (Pd) e dai capigruppo Enzo Colonna (NaS) e Mario Pandinelli (Gruppo misto).

«La Regione ha già assunto il pesante impegno di farsi carico di tutti i debiti pregressi dei consorzi. E sembra perciò irricevibile – a giudizio dei tre – l'idea di cambiare la decisione sul passaggio ad Aqp, che assicurando efficienza ed efficacia alla gestione delle funzioni irrigue determinerebbe significativi risparmi di spesa, finora sostenuta da tutti i cittadini

pugliesi». Fortemente critica in commissione è stata la Coldiretti Puglia, con il direttore Angelo Corsetti che sui debiti dei consorzi ha ricordato «come non siano stati fatti dal mondo agricolo, ma accumulatisi nel corso dei vent'anni di gestione dei commissari nominati dalla Regione Puglia e non possono ricadere sulle spalle degli agricoltori, gli unici a essere gravati dagli oneri di contribuzione. Si deve poi avere il coraggio di dire agli agricoltori che se dovesse passare questa inaccettabile linea – ha concluso Corsetti – dovranno pagare ad Acquedotto pugliese un prezzo dell'acqua maggiorato del 10 per cento di Iva».

REPRODUZIONE RISERVATA



«Ci vuole un soggetto per la “governance” completa dell’acqua»



In Cattolica il workshop nell'ambito del progetto europeo Waterprotect



Partecipato seminario nell'ambito del progetto europeo Waterprotect

PIACENZA

● Un contesto internazionale per affrontare un tema, che a livello territoriale conosciamo molto bene: la gestione della risorsa idrica e il suo rapporto con il comparto agricolo. Questa la premessa indispensabile per comprendere il senso del workshop che si è svolto ieri in Cattolica presso la Residenza Gasparini, nel quadro delle attività del progetto europeo (Horizon 2020) Waterprotect, promosso da Università Cattolica, Arpa e Piacecibosano, che coinvolge 7 Paesi europei e che propone la Valtidone come “caso di studio” per l'Italia. Dopo la mattinata dedicata ad un confronto tra la realtà del territorio valtidonese, con il bacino del Bollaertbeek in Belgio e la parte bassa del bacino del Fiume Llobregat in Spagna; i lavori del pomeriggio sono entrati nel vivo con una tavola rotonda, intitolata “Qualità e management delle risorse idriche in aree agricole”, che ha avuto il merito, di mettere - forse per la prima volta - attorno ad un tavolo, coordinato dal giornalista Donatello Sandroni, tutti gli attori del sistema acqua: dai sindaci della Valtidone, fino ai rappresentanti delle organizzazioni professionali agricole, passando ovviamente per il Consorzio di Bonifica, ma anche per il Consorzio Vini, l'Ordine degli agronomi, i servizi competenti della Ausl, il Consorzio fitosanitario, la Cantina di Vi-

cobarone e la Commissione parlamentare Politiche Ue del Parlamento.

«La tavola rotonda - ha spiegato la presidente di Piacecibosano, Miriam Bisagni - ha permesso un confronto a 360 gradi, promuovendo un prezioso ed interessantissimo momento di dibattito dal quale sono emersi alcuni elementi focali». Dalla discussione è infatti stata evidenziata innanzitutto la necessità di dare vita ad un soggetto - che dopo la scomparsa delle province attualmente non esiste - che possa gestire la “governance” della risorsa acqua in modo completo, considerando tutti gli aspetti e tenendo conto delle esigenze diverse. Analogamente tra i temi più urgenti, è emersa la necessità di migliorare la consapevolezza degli agricoltori relativamente al tema acqua: in questo contesto le letture sono molto sfaccettate. Se infatti da una lato, secondo alcuni è primaria la necessità di promuovere corsi di formazione - o meglio di inserire moduli specifici in corsi che già si fanno, ad esempio sull'adeguamento delle macchine agricole in funzione delle norme sui fitofarmaci -; altre voci sarebbero favorevoli all'inserimento di figure specifiche “di campo”, che attraverso visite in azienda potessero coniugare praticamente le problematiche. Sullo sfondo uno scenario - più volte richiamato - di generale scarsità di acqua con frequenti annate critiche, che nel caso dell'uva, rischiano di penalizzare anche dal punto di vista produttivo la nostra viticoltura collinare.

— Claudia Molinari



Domenica la “Festa dei mugnai” a Borgo Mulino Lentino

**Rassegna enogastronomica,
artigianato, antiquariato e
premiazione dei mugnai storici**

ALTA VAL TIDONE

● Domenica a Borgo Mulino Lentino di Nibbiano La Strada dei Mulini organizza la Festa dei Mugnai. Il borgo ospiterà una rassegna enogastronomica con batarò de.Co, salumi Dop, vini, ganassino (guanciale di maiale) con polenta di mais e olio nuovo della Valtidone. Ci saranno anche stand con artigianato, antiquariato, prodotti gastronomici tipici e biologici. Alle 15 don Silvio Cavalli benedirà la ruota del mulino in omaggio a Santa Caterina d'Alessandria, patrona dei mugnai. Alle 15 e 30 ci sarà la premiazione dei mugnai storici ed in particolare di Molino Pagani, di Borghetto Lodigiano, che da ben sette generazioni è gestito dalla stessa famiglia. L'evento viene organizzato con i comuni di Alta Val Tidone e Sarmato, Provincia di Piacenza, Associazione Italiana Amici dei Mulini Storici, Consorzio di Bonifica Sentiero del Tidone. **MM**



Questo sito utilizza cookie, anche di terze parti, per fornire servizi e messaggi pubblicitari in linea con le preferenze manifestate durante la navigazione. Per saperne di più leggi la **privacy policy**. Per negare il consenso a tutti o ad alcuni cookie consulta la **cookie policy**. Chiudendo questo avviso o cliccando su **Accetto** acconsenti all'utilizzo dei cookie.

Accetta i cookie

2018

13

NOV

Nord Italia, continuano le

erogazioni dei PSR

In Emilia Romagna approvato un bando per le infrastrutture irrigue, in Liguria arrivano fondi per i progetti informativi sull'agricoltura. Sbloccate le procedure per gli anticipi Pac



di **Lorenzo Pelliconi**



Risorse in arrivo per infrastrutture irrigue e progetti di informazioni sul settore agricolo

Fonte foto: © Wolfiler - Fotolia

Una settimana importante, con novità interessanti sul fronte dei **piani di sviluppo rurale nel 2019** nelle regioni del Nord Italia.

L'Emilia Romagna investe in **infrastrutture irrigue e invasi** per la raccolta dell'acqua con 18 milioni di euro, mentre in Liguria sono finanziati con 500mila euro **progetti informativi** sulle attività agricole. In Lombardia si lavora invece per anticipare 250 milioni di euro di **pagamenti diretti** della Pac.

Emilia Romagna

Psr, 18 milioni per le infrastrutture irrigue

La Regione finanzia la realizzazione di **18 invasi per la raccolta dell'acqua**, per una capacità complessiva di **2,4 milioni di metri cubi**, che sorgeranno in tempi brevi in varie zone del territorio.

I contributi previsti sono per quasi 18 milioni di euro, con **due bandi che erano stati emanati alla fine del 2017** e relativamente al quale è finito da

L'agricoltura per me

Iscriviti e ricevi la newsletter



E-mail

Password

Puoi usare lettere, numeri, punti e trattini

* **acconsento** al trattamento dei miei dati personali per le finalità indicate nell'**informativa sulla privacy**

REGISTRATI ORA

Non cederemo la tua mail a nessuno

advertising

Altri articoli relativi a:

Aziende, enti e associazioni

Agea - Agenzia per le Erogazioni in Agricoltura

MIPAAFT - Ministero delle Politiche Agricole Alimentari, Forestali e del Turismo

Regione Emilia-Romagna :: Assessorato Agricoltura e Pesca

Regione Liguria - Assessorato Agricoltura, Floricoltura, Caccia e pesca, Protezione civile e ...

Regione Lombardia :: Assessorato all'agricoltura

poco l'iter amministrativo. I futuri invasi saranno localizzati a ridosso della fascia Appenninica, dove è più carente la disponibilità di acqua per l'irrigazione dei campi.

*"Dopo l'emergenza idrica 2017 che ha messo in ginocchio il comparto agricolo – sottolinea l'assessore all'Agricoltura **Simona Caselli** – abbiamo voluto dare un segnale di risposta rapido e concreto mettendo in campo una significativa dotazione finanziaria attraverso il Psr. Si tratta di un investimento di grande rilevanza, che darà garanzie sul fronte della disponibilità irrigua delle aziende agricole servite da queste infrastrutture. I cambiamenti climatici che stiamo vivendo ci impongono di ricercare la massima efficienza nell'uso della risorsa idrica".*

Con il primo bando saranno finanziati tutti e dieci i progetti presentati da aziende agricole consorziate, di cui sette in provincia di Ravenna, due nel bolognese e uno a Piacenza, per un **totale di 6 milioni di euro**. Il secondo bando, rivolto a i Consorzi di Bonifica, finanzia otto progetti per un **totale di quasi 12 milioni di contributi**. L'investimento complessivo innescato sarà di quasi 27 milioni di euro.

Liguria

Psr, 500mila euro per progetti informativi sull'agricoltura del territorio

E' stato approvato il bando di presentazione delle domande di sostegno e di pagamento per il finanziamento delle "azioni di informazione" della misura M1.02 del **Psr-Piano di sviluppo rurale 2014-2020**.

*"Il bando sostiene le attività di informazione, mirate a promuovere la conoscenza delle opportunità e delle norme di politiche agricole, forestali e ambientali – sottolinea l'assessore all'Agricoltura **Stefano Mai** – con particolare riferimento alla politica di sviluppo rurale, la diffusione di informazioni rilevanti per le attività agricole".*

Le azioni di informazione sono rivolte a imprenditori agricoli, singoli e associati, titolari di imprese forestali, singole e associate. La disponibilità finanziaria del bando è di **500mila euro** e il periodo di apertura è **dal 7 novembre all'11 dicembre 2018**.

Lombardia

Pac, possibili anticipi dei pagamenti per 250 milioni di euro

*"Per il 2019 potremo autorizzare quindi un'anticipazione fino a un massimo di 250 milioni di euro agli agricoltori beneficiari delle risorse vincolate dalla Pac all'**Organismo pagatore regionale**. Si tratta di un importante boccata d'ossigeno per le nostre aziende agricole".* Così **Fabio Rolfi**, assessore regionale all'Agricoltura lombarda, commenta la modifica dei principi contabili da parte del **Governo**, con la possibile reintroduzione per le regioni di anticipare la **Pac**.

Già nel periodo 2010-2014 la Regione aveva **attivato la possibilità di erogare un anticipo con risorse regionali a tasso zero a favore delle aziende agricole** che presentano la domanda unica, la cosiddetta **Pac**. L'anticipazione regionale veniva erogata entro il luglio dell'anno, con il

settore bilancio che recuperava quanto anticipato sul momento dell'arrivo delle risorse comunitarie.

"Da anni però eravamo bloccati da una **norma ingiusta** - conclude Rolfi - che penalizzava le Regioni virtuose. Ora torna il vecchio meccanismo".

© AgroNotizie - riproduzione riservata

Fonte: [Agronotizie](#)

Autore: [Lorenzo Pelliconi](#)

Tag: [PIANI DI SVILUPPO RURALE](#) [IRRIGAZIONE](#)
[FINANZIAMENTI PER L'AGRICOLTURA](#) [BANDI PSR](#)

Leggi gratuitamente AgroNotizie grazie ai Partner

Ti potrebbero interessare anche...



Agrumi, c'è l'intesa per esportare in Cina anche per via aerea



Momenti di gloria per Combi Mais 5.0



Nord, in Lombardia via libera alle risorse per avicoltura e biologico



Xylella, la Puglia vara nuove misure di contrasto

I più letti della sezione **ECONOMIA E POLITICA**

6 NOV ECONOMIA E POLITICA

Agricoltura 4.0, 14 idee per diffonderla anche in Italia

8 NOV ECONOMIA E POLITICA

Anticipi Pac, avviato il pagamento

24 LUG ECONOMIA E POLITICA

Olio extravergine di oliva 2018, verso un'annata dimezzata

7 NOV ECONOMIA E POLITICA

Maltempo, l'eccezionalità è ormai la norma

7 NOV ECONOMIA E POLITICA

Coldiretti, Ettore Prandini è il nuovo presidente

8 NOV ECONOMIA E POLITICA

Pac post 2020: per la Corte Ue dovrebbe essere più verde

TROVA LE NOTIZIE CON LA RICERCA AVANZATA

LEGGI TUTTI GLI ARTICOLI

Informativa

Questo sito o gli strumenti terzi da questo utilizzati si avvalgono di cookie necessari al funzionamento ed utili alle finalità illustrate nella cookie policy. Se vuoi saperne di più o negare il consenso a tutti o ad alcuni cookie, consulta la [cookie policy](#).
 Chiudendo questo banner, scorrendo questa pagina, cliccando su un link o proseguendo la navigazione in altra maniera, acconsenti all'uso dei cookie.

conveniente

martedì 13 novembre 2018 - 12:11



Quotidiano Online Indipendente e gratuito

[Home](#)
[BUONA NOTIZIA](#)
[CRONACA](#)
[ENTI](#)
[EVENTI](#)
[I TUOI AUGURI](#)
[POSTA DEI LETTORI](#)
[TUTTE LE SEZIONI](#)



Scopri l'offerta

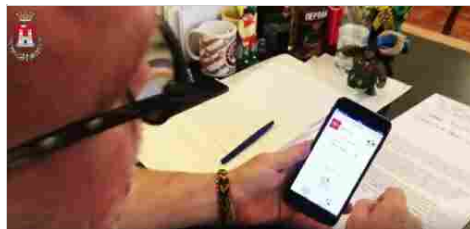
Gamma Q3. Valori massimi: consumo di carburante (l/100 km): ciclo urbano 8,1 - ciclo extraurbano 6 - ciclo combinato 6,8; emissioni CO₂ (g/km): ciclo combinato 159.

Allerta meteo e viabilità, nuova APP per i cittadini

“Cittadino Informato” fornirà notifiche in tempo reale degli avvisi di allerta meteo e notifiche sulle modifiche alla viabilità per i lavori pubblici. E ricordatevi del nuovo servizio WhatsApp dell'URP

martedì 13 novembre 2018 11:26

Il Comune di Livorno ha aderito al sistema **“Cittadino Informato”** (clicca qui – [servizio WhatsApp dell'URP del Comune](#)), la nuova App per le comunicazioni di protezione civile e di pubblica utilità, realizzata da Anci Toscana



in collaborazione con Regione Toscana, Cispel Toscana (l'associazione regionale delle imprese di servizio pubblico) e Anbi Toscana (l'Associazione dei Consorzi di Bonifica). L'applicazione è scaricabile gratuitamente dai market Apple e Android e assicura all'utente notifiche in tempo reale degli **avvisi di allerta meteo**, aggiornamenti su comunicazioni di protezione civile e sui provvedimenti che interessano la viabilità del territorio e consente la visualizzazione su mappa delle aree a rischio con abbinate le zone sicure da raggiungere in caso di calamità naturale e i comportamenti corretti da adottare per ciascuna tipologia di rischio. “Invito tutta la cittadinanza –

AVVISO DI SELEZIONE PUBBLICA DI PERSONALE

Per titoli ed esami per l'assunzione a tempo determinato ed a tempo pieno di una unità di personale per sostituzione maternità obbligatoria

(AI SENSI DELL'ART. 18, comma 2, Legge n.133/2008)

Clicca qui per maggiori informazioni

PER INFO:
 0586/219590
 VIA S. BARBARA 41/43
 LIVORNO
corali@iol.it

MODULARITÀ 5-7 POSTI

commenta Filippo Nogarin (nella foto un frame del video pubblicato dal sindaco su Fb) – a scaricare questa app gratuita e molto utile. Aiuta a migliorare la consapevolezza degli scenari di rischio del territorio dove viviamo e soprattutto dei corretti comportamenti da adottare nei casi di emergenza. Inoltre la useremo per fornire alcune informazioni di pubblica utilità, come le modifiche alla viabilità per i lavori pubblici, per le quali il tempismo è senz’altro un valore aggiunto. Mi preme chiarire che **questa applicazione non andrà a sostituire il sistema di allerta meteo via sms**, che sarà sempre attivo. L’applicazione Cittadino Informato sarà solo un ulteriore strumento integrativo che il Comune ha voluto attivare a beneficio della popolazione”.

Livorno ha aderito al processo insieme a circa cento altri Comuni della Toscana (tra cui 8 capoluoghi di provincia su 10) e, grazie a un finanziamento ottenuto da Anci Toscana all’interno del programma europeo Transfrontaliero Marittimo “Proterina 3”, ha ottenuto l’inserimento nel sistema “Cittadino Informato” a titolo gratuito. Tutti i contenuti della App sono visibili anche sul sito internet www.cittadinoinformato.it.

Riproduzione riservata ©

LASCIA UN COMMENTO

Il tuo indirizzo email non sarà pubblicato. I campi obbligatori sono contrassegnati *

Commento

Nome *

Email *

Sito web



Esegui l'upgrade a un [browser supportato](#) per generare un test reCAPTCHA.

[Perché sta capitando a me?](#)

Concessionaria e Service ŠKODA
Scar S.r.l.
 Livorno - Via Firenze, 29
 Tel. 0586.442511
www.scar.srl

SCAR Srl
 Via Ugione 29
 Livorno
 Tel.: 0586 428095
www.kia.com/it/scar

Scopri di più

A NOVEMBRE SEMPRE APERTI

Info su: www.promozioni.renault.it



NOTIZIE

BLOGGERS

ARCHIVIO

OFFERTE DI LAVORO

RADIO



LINK ORISTANO

Partiti i lavori per realizzare 15 chilometri di nuovo acquedotto

Partiti i lavori per altri 15 chilometri di nuovo acquedotto

Servirà Oristano, le frazioni, Siamaggiore, Solarussa, Tramatza, Bauladu, Milis e Bonarcado

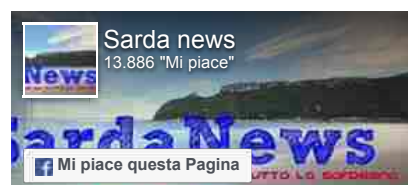


Foto di Abbanoa

Hanno preso il via i lavori per realizzare ulteriori 15 chilometri di nuovo acquedotto di Oristano mandando in pensione la vecchia condotta colabrodo. L'investimento – fanno sapere da Abbanoa – è di quattro milioni di euro stanziati dalla Regione tramite il Mutuo destinato alle infrastrutture. L'intervento è realizzato dall'impresa sarda Ser.Lu. che, tra le proposte migliorative presentate per aggiudicarsi l'appalto aveva puntato anche sull'accelerazione dei tempi di realizzazione: dai 270 giorni messi a base di gara, la ditta aveva preventivato di completare l'opera in 100 giorni lavorativi con diversi fronti di scavo che stanno in contemporanea.

I lavori. Non solo sarà posata la nuova condotta, ma saranno realizzate anche tutte le opere necessarie per renderla operativa: vasconi di disconnessione, partitori per le diramazioni verso i centri serviti e un ponte tubo per attraversare il Rio Mare e Foghe. Inoltre, saranno installate innovative apparecchiature idrauliche ed elettromeccaniche, sistemi di rilevamento, controllo e trasmissione dei dati a distanza che consentiranno una gestione all'avanguardia dell'importante infrastruttura costantemente presidiata con impianti di telecontrollo e teleallarme.

Opera fondamentale. I quindici chilometri di nuova condotta si aggiungeranno ai quattro sostituiti all'inizio dell'anno. L'acquedotto è alimentato dalle sorgenti di Bau Nou e Santu Miali e garantisce l'approvvigionamento idrico di **Oristano** e frazioni, **Siamaggiore**, **Solarussa**, **Tramatza**, **Bauladu**, **Milis** e **Bonarcado**. L'anno scorso era stata indetta la conferenza di servizi che aveva coinvolto i Comuni interessati dal tracciato e i diversi enti competenti: il Servizio

www.radiofusion.it
Play the music

Pizzeria - Bisteccheria
da Birillo
Via Giardini, 7 - Sinnai
070765588 - 3475518364

Offerte di Lavoro
in Sardegna

www.sardalavoro.it

territoriale Opere idrauliche di Oristano, l'Ufficio Tutela del paesaggio, Soprintendenza, Corpo Forestale, Anas, Provincia di Oristano, E-Distribuzione, Telecom e Consorzio di Bonifica dell'Oristanese.

Addio acquedotto colabrodo. Il vecchio acquedotto era stato realizzato nel '71 in cemento amianto e ormai da anni mostra tutta la sua inadeguatezza e vetustà. Non si contano più gli interventi di riparazione che le squadre di Abbanoa hanno effettuato per garantire il servizio: il tasso di dispersione è tra il 35 e 40 per cento. Le nuove condotte saranno realizzate in ghisa sferoidale, materiale più resistente che garantisce la migliore tenuta.

Sistema integrato. La realizzazione del nuovo acquedotto garantirà l'approvvigionamento dalle sorgenti, ma per l'Oristanese si sta portando avanti la realizzazione di un sistema integrato che farà perno sul nuovo potabilizzatore di Sili: un'opera fondamentale già appaltata da Abbanoa con un investimento di 9 milioni di euro i cui lavori inizieranno a breve. Nei periodi di scarsità di risorsa o eccessiva torbidità delle acque provenienti dalle sorgenti, l'impianto potrà essere alimentato dalla diga Cantoniera sul fiume Tirso.

Pozzi "salati". La città di Oristano registra da tempo una forte criticità: i pozzi locali registrano livelli crescenti soprattutto di cloruri e di conseguenza l'acqua è sempre più salmastra. Per questo motivo è necessario miscelare la risorsa prelevata con acqua di qualità che sarà garantita dal potabilizzatore di Sili che a sua volta potrà utilizzare acqua di sorgente o, in base alle necessità, dell'invaso sul Tirso, in base alle disponibilità.

Martedì, 13 novembre 2018

L'articolo [Partiti i lavori per realizzare 15 chilometri di nuovo acquedotto](#) sembra essere il primo su [LinkOristano.it](#).

Fonte: [Link Oristano](#)



Lotta ad alcol con farmaco per muscoli



13-11-2018 Ansa

(ANSA) - CAGLIARI, 13 NOV - Per combattere l'alcolismo si può usare anche il baclofen. È un farmaco approvato per il trattamento della rigidità muscolare, ma il suo uso ha prodotto risultati promettenti...

[Read more](#)

Partiti i lavori per realizzare 15 chilometri di nuovo acquedotto

Partiti i lavori per altri 15 chilometri di nuovo acquedotto Servirà Oristano, le frazioni, Siamaggiore, Solarussa, Tramatzza, Bauladu, Milis e Bonarcado Foto di Abbanoa Hanno preso il via i lavori per realizzare ulteriori 15 chilometri di...

Porto Torres: bidoni rifiuti danneggiati, come sostituirli

L'ufficio Ambiente comunica che i bidoni della raccolta porta a porta che sono stati danneggiati anche di recente a causa del maltempo possono essere sostituiti con i nuovi direttamente presso l'ecocentro comunale PORTO TORRES...

Grande guerra: onore ai 18 studenti

Commovente cerimonia in memoria degli studenti universitari caduti nella prima Guerra mondiale, ospitata dai locali dell'università degli studi di Sassari. Il rettore Massimo Carpinelli ha ringraziato i familiari dei diciotto studenti che, prima di...

[◀ Indietro](#)

[Avanti ▶](#)



martedì, novembre 13, 2018

Ultimo: LA NOTTE DEI GIGANTI A LOCOROTONDO il 17 novembre 2018



ABBONAMENTI REGISTRATI ACCEDI

- Home
- RUBRICA
- CULTURA
- AGRICOLTURA
- AMBIENTE
- SCUOLA
- POLITICA
- SANITA' E WELFARE
- IMPRESE
- SPORT
- FIERE E SAGRE
- PRODUZIONE VIDEO
- Search
- Refresh

COMUNICAZIONE ISTITUZIONALE



AGRICOLTURA ultime notizie

📅 12 novembre 2018 👤 Giampiero Buonsante



In quasi venti anni di commissariamento abbiamo solo registrato un incremento della debitoria senza alcun piano di investimento sulle opere esistenti e sulla rete rurale irrigua. Non solo non si è realizzato nulla nei territori di competenza dei Consorzi, ma se le opere di manutenzione e di salvaguardia ambientale divenute necessarie dopo decenni di assoluta inerzia, dovranno realizzarsi, non potranno essere certamente ascrivibili esclusivamente alle aziende agricole che insistono negli stessi territori attraverso la ripresa dei pagamenti dei contributi consortili. Così la Copagri Puglia, intervenendo in audizione davanti alla IV Commissione Consiliare della Regione, sulle modifiche alla legge sui Consorzi di bonifica.

Abbiamo segnalato alla Commissione le possibili criticità derivanti dalla parte della Legge regionale 1/2017 che vede la gestione in capo all'Acquedotto Pugliese; le nostre perplessità dipendono dal fatto che mentre l'Acquedotto Pugliese, ai sensi dell'art. 154 del D.Lgs 152/2006, pratica la tariffa quale corrispettivo del servizio idrico integrato, e in quanto tale soggetta ad IVA, il contributo irriguo praticato per legge nazionale dai Consorzi di Bonifica, al contrario, costituisce onere reale sui terreni dei contribuenti, ha natura tributaria e quindi esente da IVA, con conseguente risparmio per gli utenti. Secondo Copagri, occorre finalizzare gli strumenti di politica per gli investimenti esistenti verso una equa distribuzione delle risorse e delle opportunità, nel rispetto dei termini definiti dal Fondo Sviluppo e Coesione 2014-2020. Come pure occorre evitare e possibilmente

Abbonamenti da acquistare

EUROPA IN DIRETTA

GUARDA

DUE CANALI IN DIRETTA ▶

SPONSOR



riparare all'azzeramento della dotazione finanziaria della misura 4.3.A del PSR Puglia 2014-2020, che prevedeva il sostegno per investimenti nelle infrastrutture irrigue di interesse regionale relativi a bacini e accumuli al di sotto dei 250mila metri cubi, con relativo sistema di adduzione, distribuzione, monitoraggio e controllo, che la Copagri Puglia aveva suggerito al Comitato di Gestione del PSR. Purtroppo, si può affermare, senza rischio di smentita, che l'attività di manutenzione delle opere pubbliche si è quasi azzerata. A questo vanno aggiunti gli effetti della dispersione elevatissima della rete, attribuibile anch'essa alla mancata manutenzione straordinaria di impianti vetusti e datati che non possono essere risolti attraverso i contributi consortili (tributo 630). La Regione deve fare la sua parte.



Il Direttore

(Alfonso Guerra)

Il Presidente

(Tommaso Battista)

ultime notizie



POLITICA ultime notizie

Elezioni province.
 Sen. Dario Stefano
 (PD): "Sostegno
 convinto e compatto,
 di tutto il nostro
 gruppo

📅 30 ottobre 2018 👤 Giampiero Buonsante 💬 0

Elezioni province. Stefano (PD):
 "Sostegno convinto e compatto,
 di tutto il nostro gruppo, ai
 candidati del Pd alla presidenza
 delle



associazioni EVENTI ultime notizie

LA NOTTE DEI GIGANTI A LOCOROTONDO il 17 novembre 2018

📅 12 novembre 2018 👤 Giampiero Buonsante 💬 0

Riqualficazione dei fiumi Premio ad Acque risorgive

AMBIENTE

MESTRE Gli interventi di riqualficazione ambientale lungo il reticolo idrografico del bacino scolante nella laguna di Venezia fruttano un riconoscimento nazionale al consorzio Acque Risorgive. Si tratta del premio italiano istituito dal Cirf per il miglior intervento di riqualficazione fluviale assegnato, ex aequo, ad Acque Risorgive e alla Protezione civile della Provincia di Bolzano. «Il consorzio Acque Risorgive - ha affermato, soddisfatto, il presidente del consorzio Francesco Cazzaro - è impegnato già dagli anni '90 nella gestione del reticolo idrografico di competenza secondo approcci e metodi che cercano di coniugare esigenze idrauliche ed ambientali. Il fine di salvaguardare la Laguna di Venezia è stato per noi stimolo e opportunità per sperimentare e consolidare l'approccio della riqualficazione fluviale ove le condizioni locali ci hanno consentito di applicarlo. Questo riconoscimento rende merito della bontà del nostro

lavoro e costituisce motivo di conferma del nostro impegno per una gestione sostenibile dei corsi d'acqua». Per il direttore di Acque Risorgive, Carlo Bendoricchio, «è stato fondamentale il ruolo della Regione Veneto attraverso il Piano Direttore 2000, strumento di pianificazione per la tutela della laguna di Venezia, che ha consentito l'avvio di questo processo di riqualficazione, il quale ha portato tra l'altro a un cambiamento di mentalità nell'attività manutentiva e gestionale. Cambiamento - ha aggiunto - riconosciutoci l'anno scorso attraverso il Premio per lo sviluppo sostenibile ed oggi con questo premio del Centro italiano per la riqualficazione fluviale». (mau.d.l.)

**RICONOSCIMENTO
AL LAVORO SVOLTO
IN QUESTI ANNI
SUL BACINO
SCOLANTE
IN LAGUNA**

